

Champagne per miliardi nella stiva di una nave

Quel tesoro in bollicine

Il mercantile, affondato nel 1916, portava alcolici alle truppe russe in Finlandia: tutto "perfettamente conservato"

di EUGENIO OCCORSIO

ROMA - Il mare finora aveva restituito di tutto, dai gioielli del Titanic ai bronzi di Riace del mar di Calabria, dalle sterline d'oro che il cacciatore di tesori Allan Kayne estrasse nel 1986 dalla Bikenhead al largo di Città del Capo, fino ai lingotti d'argento che nel lontano 1687 gli uomini di William Phips strapparono alla Conception negli abissi delle Antille. Ma questa volta il ritrovamento è dei più originali, e dei più pregiati: nientemeno che cinquemila bottiglie di champagne Piper Heidsieck & Co millesimato, ancora oggi una delle marche più pregiate. Annata: 1907. Stato di conservazione: ottimo. "Non sono solo perfettamente bevibili, ma di qualità straordinaria", ha sentenziato un team di esperti convocati appositamente da Reims, capitale francese dello champagne. Fanno parte del carico del mercantile Joenkoping, 25 metri di lunghezza, che faceva rotta dalla Russia alla Finlandia quando, il primo novembre 1916, fu intercettato e affondato da un sottomarino U 22 tedesco, a 25 miglia (40 chilometri) dalla costa occidentale finlandese. Le bottiglie, alle quali va aggiunto un congruo numero di casse di cognac (35mila litri in totale, quasi 70mila bottiglie) e un profluvio di vino d'annata altrettanto sofisticato (6mila litri), erano destinate alle guarnigioni dello zar di stanza in Finlandia all'inizio della prima guerra mondiale.

I Romanov trattavano bene i loro ufficiali. Anche il cognac è stato diagnosticato in ottimo stato di conservazione, mentre rimane qualche incertezza sul vino rosso, che peraltro pare dovesse essere "girato" alla banca centrale del Granducato russo di Finlandia. Di sicuro, comunque, un tesoro. La chiatta svedese Pernille Diver ha ripreso ieri le operazioni di recupero: il valore del carico, che giace a 64 metri sotto il livello del mare fra il Baltico e il golfo di Finlandia, è superiore al miliardo di corone svedesi, 224 miliardi di lire. Nessun valore invece, per ironia del destino, ha ormai il materiale ferroviario che è stato causa dell'affondamento: era destinato anch'esso alle truppe russe in Finlandia e i tedeschi ne volevano impedire la consegna.

Finora sono state tirate in secco 500 bottiglie, quelle sulle quali si è svolta la perizia di cui si diceva, che ha dato il risultato sperato: incroyablement bon, "incredibilmente buono". Bergwall, insomma, non voleva ripetere l'esperienza del miliardario-esploratore americano Peter Gimbel: quando nel 1984 riuscì a riportare alla superficie il tesoro dell'Andrea Doria, denaro contante custodito in cassaforte e scrupolosa-

mente registrato sul libro di bordo, scopri che le banconote da venti e cinquanta dollari erano insudiciate dal fango, appiccicate fra di loro e in buona parte inutilizzabili. Delusione ancor maggiore per Gimbel fu constatare che buona parte del "malloppo" era costituito da banconote italiane da cinquecento e mille lire, ormai fuori corso.

Neanche stavolta comunque è mancato l'imprevisto, sotto forma di un incidente diplomatico che stava per far naufragare il tutto. Quando Claes Bergwall, comandante della spedizione svedese C-Star che sta effettuando il recupero, è arrivato sul posto qualche giorno fa per completare l'operazione, si è trovata la "strada" sbarrata da una flottiglia di navi da recupero perfettamente attrezzate, battente bandiera finlandese e guidate dalla chiatta Tutka, che si erano ancorate proprio sopra il relitto e lo stavano aspettando. Erano state ingaggiate da un mercante di spezie di Helsinki, Peter Fryckman, che sosteneva che un suo antenato era proprio il fornitore dell'esercito russo, che ovviamente non era stato pagato e quindi era da ritenersi proprietario del carico rimasto nella stiva del relitto. Del caso è stato investito il tribunale competente, quello della città svedese di Nystad. Ha sentenziato venerdì che anche in questo caso vale la regola del codice internazionale di navigazione: un tesoro è di chi lo trova.

Così, il recupero è ripreso. Bergwall, forte della sponsorizzazione di un gruppo finanziario, ha fatto installare sul luogo - un tratto di mare vicinissimo a quello in cui il 29 settembre 1994 affondò il traghetto Estonia provocando 193 vittime in una delle più gravi sciagure della storia della navigazione - una gigantesca gru galleggiante da 560 tonnellate. E ha ricominciato, con tutte le cautele del caso, a portare su le preziose bottiglie. Quando, entro pochi giorni, sarà finito lo svuotamento della cantina sommersa, sarà imbracato lo stesso relitto, che sembra quasi intatto a parte lo squarcio causato dai siluri tedeschi, e trainato fino al porto di Gävle, 200 chilometri a nord di Stoccolma. A quel punto, lo champagne sarà già stato venduto a peso d'oro sul mercato, e Bergwall avrà ripreso il mare alla caccia del prossimo tesoro nascosto. Nel mirino di questo professionista del settore che divide con Robert Ballard, lo scopritore del Titanic, lo scettro di "re dei tesori" ci sono i galeoni dell'Invincibile Armata: nel 1588 partirono per conquistare l'Inghilterra e ne furono affondati a dozzine.

(Tratto da *Repubblica* del 06/07/1998)

ITALIANO

Comprensione orale (*Quel tesoro in bollicine*)

NOME

CLASSE

DATA

Dopo l'ascolto del brano, rispondi alle seguenti domande barrando con una X la risposta che ritieni esatta.

1. Il mercantile affondato era di nazionalità:

- italiana
- russa
- tedesca

2. Lo *champagne* ritrovato è:

- perfettamente bevibile ma di qualità scadente
- perfettamente bevibile e di grande qualità
- né bevibile né di buona qualità

3. Il *cognac* ritrovato:

- è perfettamente bevibile ma di qualità scadente
- non se ne conosce ancora lo stato di conservazione
- è in ottimo stato di conservazione

4. Il *vino rosso* ritrovato:

- è di qualità scadente
- non se ne conosce ancora lo stato di conservazione
- non è bevibile

5. Le bottiglie di *champagne* recuperate sono:

- cinquecento
- ottocento
- novecento

6. Lo *champagne* venne prodotto nell'anno:

- 1877
- 1907
- 1937

7. Il mercantile venne affondato nell'anno:

- 1916
- 1926
- 1936

8. Il carico giace a:
- quarantadue metri di profondità
 - sessantaquattro metri di profondità
 - ottantasei metri di profondità
9. Il mercantile russo affondato trasportava anche:
- banconote italiane
 - materiale ferroviario
 - armi da guerra
10. Chi sta recuperando il carico del mercantile affondato utilizza:
- un sommergibile
 - una piattaforma
 - una gru galleggiante
11. Il mercantile russo è stato affondato:
- dagli italiani
 - dai tedeschi
 - dagli americani
12. Il relitto del mercantile:
- sarà anch'esso recuperato e portato a secco
 - verrà lasciato in fondo al mare
 - non hanno ancora deciso quale sarà il suo destino
13. Lo champagne recuperato:
- verrà offerto in beneficenza
 - tornerà di proprietà della Russia
 - verrà venduto a caro prezzo
14. Un tribunale svedese ha stabilito che:
- nessuno ha il diritto di recuperare il carico del mercantile
 - il carico del mercantile deve tornare agli eredi del proprietario del carico
 - il carico del mercantile è di chi lo trova
15. Il brano che hai ascoltato è
- una favola
 - un articolo di giornale
 - un racconto breve.